



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Rep. 488/2024

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni ed integrazioni (successive modificazioni ed integrazioni);
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Norme generali sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” ai sensi dell’art. 11, legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6-bis del medesimo articolo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, di organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrato dal decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 28 marzo 2023;
- VISTO** in particolare, l’articolo 6 del citato decreto, che prevede che l’“Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali” del Dipartimento predispone e gestisce strategie e programmi per le politiche urbane e della montagna, nonché per la modernizzazione istituzionale, organizzativa e informatica delle autonomie regionali e locali, sulla base di disposizioni di legge o di finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei, del Fondo Sviluppo e Coesione e di fondi tematici relativi ad aree svantaggiate, montagna e isole minori, assicurando gli adempimenti previsti dalle norme nazionali o dai Regolamenti dell’Unione Europea in materia; promuove, anche d’intesa con le altre Amministrazioni e Dipartimenti competenti, programmi di sviluppo locale; cura le questioni relative ai servizi pubblici locali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante il “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2024 e successivamente rettificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 maggio 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 novembre 2022 al n. 2829, con il quale alla dott.ssa Paola D’Avena – Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (di seguito anche “DARA”) ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 17 gennaio 2024 al n. 230, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali*, nell’ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento del 9 febbraio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 febbraio 2024 al n. 657, che ha confermato al Cons. Giovanni Vetrutto la delega delle funzioni di responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto “ITALIAE” (di seguito anche “Progetto”) - CUP J51H17000030007;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, registrata presso la Corte dei conti in data 28 aprile 2015, Foglio: 1136, concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020”;
- VISTA** la delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

- VISTA** la legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha convertito, con modificazioni, il decreto – legge 19 maggio 2020 n. 34, e in particolare, l’art. 242 che prevede la possibilità di portare a rendicontazione, a valere sui Fondi strutturali, le spese per l’emergenza già anticipate dallo Stato e stabilisce la possibilità di salvaguardare con risorse aggiuntive nazionali le progettualità che potrebbero essere disattivate dai Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi strutturali;
- CONSIDERATO** che le procedure di attuazione del programma Complementare sono coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell’Accordo di Partenariato Italia – UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 e, in particolare, con l’Allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020”;
- VISTA** la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP) -, con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell’art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell’Autorità di Gestione, ai sensi all’articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” relativamente all’Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all’Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all’Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- VISTA** la Convenzione sottoscritta, in data 14 marzo 2017, per la regolazione dei rapporti tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 (di seguito anche O.I.) e il DARA, in qualità di Beneficiario del Progetto “ITALIAE” - CUP J51H17000030007, per un importo complessivo pari a € 13.085.265,98;
- VISTO** il decreto n. 66 del 18 luglio 2023 dell’Autorità di gestione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 e dell’Unità di gestione del Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, con cui è stato comunicato al DARA il definanziamento dal suddetto PON dei progetti di competenza, elencati nell’allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento, ivi compreso il progetto “Italiae” – CUP J51H17000030007, a valere sull’Asse dedicato alle risorse in salvaguardia previste dall’art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- VISTO** il decreto rep. 47745423 del 3 agosto 2023 del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, con cui è stata disposta l’ammissione a finanziamento sul Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 dei progetti di competenza, elencati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

nell'allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento, ivi compreso il progetto "Italiae" – CUP J51H17000030007, a valere sull'Asse dedicato alle risorse in salvaguardia previste dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

VISTO l'Atto aggiuntivo della Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il DARA, in qualità di Beneficiario del Progetto "ITALIAE" – CUP J51H17000030007, stipulato in data 17 ottobre 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 al n. 3090;

VISTA la nota prot. DAR 27875 del 15 dicembre 2023 con la quale il Dipartimento affari regionali e le autonomie ha richiesto al Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, una proroga non onerosa delle attività progettuali al 31 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. DFP 80626 del 19 dicembre 2023, acquisita in pari data al prot. DAR 28113, con la quale il Dipartimento della funzione pubblica, preso atto del parere favorevole del Comitato di attuazione di "ITALIAE" reso il 19 dicembre 2023 e acquisito al prot. DFP 80394, ha approvato la richiesta della proroga non onerosa delle attività progettuali al 31 dicembre 2026;

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021 adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

CONSIDERATO che nel corso dell'attuazione del progetto è emersa la necessità di un incremento delle professionalità caratterizzate da specifica ed elevata esperienza professionale per garantire il necessario supporto gestionale, metodologico ed analitico nell'ambito del Progetto "ITALIAE" AL Responsabile del Progetto delegato in vista della conclusione delle attività al 31 dicembre 2025;

RAVVISATA pertanto la necessità di avvalersi di n. 4 ulteriori risorse umane, in possesso di elevate e specifiche competenze, destinate ad attività di supporto al coordinamento del Progetto con riferimento alla capacitazione amministrativa degli EE.LL.,

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR 14431 dell'11 settembre 2024 con la quale, ha provveduto ad esperire procedura interna a mezzo di interpello, per l'acquisizione di n. 4 figure professionali appartenenti alla categoria A o qualifica equiparata dei ruoli della PCM, ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al D.P.C.M. 12 dicembre 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

VISTA la nota DAR 15928 del 9 ottobre 2024 con la quale si comunica al Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri l'esito negativo della procedura di interpellato;

CONSIDERATA la conseguente necessità di procedere alla selezione di n. 4 esperti esterni all'amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione e dall'articolo 7, commi 6 e 6bis del D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTO l'Avviso pubblicato in data 30 ottobre 2024 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione trasparente – e sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, relativo all'avviso della procedura di selezione per l'acquisizione di quattro risorse esterne, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, che avranno funzione di supporto complessivo del Progetto "ITALIAE";

CONSIDERATO che in data 20 novembre 2024, alle ore 14:00, è scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;

VISTO l'articolo 4 del predetto Avviso in cui è previsto: che la verifica circa il possesso dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione di valutazione, composta da tre membri, un Presidente scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e due Commissari, coadiuvati da una Segreteria, scelti tra i dirigenti e il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; che la Commissione stili, per ogni Codice profilo, la "Graduatoria finale di merito",

CONSIDERATO che all'esito della valutazione si dovrà procedere alla adozione ed all'approvazione delle graduatorie finali medesime attraverso apposita delega del Coordinatore dell'Ufficio, ovvero attraverso atto dello stesso, in considerazione di quanto attestato dal Consiglio di Stato, con pareri della Commissione Speciale del 20 aprile 1994. N. 7 e della Prima Sezione del 6 luglio 1994, n. 2243794, il quale ha sostenuto che in caso di necessità, nulla osta a che un medesimo organo cumuli la competenza ad approvare un contratto con quella di stipularlo, in quanto l'atto di stipula e quello di approvazione sono concettualmente distinti;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

ACCERTATA per le vie brevi la disponibilità del personale scelto per la costituzione della sopra citata Commissione e acquisite, altresì, le relative dichiarazioni circa la insussistenza delle cause di incompatibilità, avendo preso visione dell'elenco dei candidati le cui domande sono pervenute nei termini fissati;

DECRETA

ART. 1

È nominata la Commissione di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico citato nelle premesse, per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda.

La Commissione è così composta:

- Dott.ssa Teresa Costa Presidente
Incarico di Dirigente di II Fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri
- Dott.ssa Matilde Campese Membro
Funzionario in comando presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie
- Dott.ssa Daniela Paladina Membro
Assistente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Svolge funzioni di Segreteria la sig.ra Maria Teresa Fara del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Art. 2

Ai fini della verifica di cui al comma 2 dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico, fatti salvi i controlli effettuati dal RUP ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione.

La Commissione provvederà quindi alla comparazione dei curricula e ai successivi colloqui conoscitivi al fine di individuare il profilo professionale in possesso delle necessarie competenze.

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente alla valutazione delle candidature per il profilo previsto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

dall'Avviso, redigendo appositi verbali delle sedute e stilando al termine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale di merito. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento, Cons. Giovanni Vetrutto, Capo dell'Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Giovanni Vetrutto